



INDICE

02 Focus sui risultati dell'esercizio 2010

03 Il dividendo 2010
Firmato l'accordo con Acam
Tomaso Tommasi manager utility dell'anno

04 Hera in Borsa
Calendario finanziario
Copertura analisti

01 messaggio del Presidente

Risultati 2010: forte crescita organica

Gentili Azionisti, i risultati del 2010 ci consentono di proporre la distribuzione del dividendo per azione più elevato nella storia di Hera, pari a 9 centesimi, in progresso del 12,5% rispetto al 2009. Si tratta di una performance di grande soddisfazione, con l'utile netto prima degli interessi di terzi che aumenta del 42%, a 142 milioni di euro; il conto economico peraltro non presenta gli effetti dei 50 milioni di plusvalenza relativi alla cessione del 25% di Herambiente, che sono stati patrimonializzati. L'utile riflette appieno il progresso del 7,1% del MOL, pari a 607.3 milioni: un progresso di 40 milioni di euro guidato da fattori del tutto endogeni, legati alla crescita organica e al contributo dei nuovi impianti. Tutti i principali business del nostro equilibrato portafoglio hanno migliorato la propria gestione operativa; il 70% della crescita organica del MOL di Gruppo nel 2010 deriva tuttavia dall'area energia (vendite e trading di gas e di elettricità): in uno scenario di prezzi deboli delle commodity abbiamo così potuto testare con successo la validità dell'assetto 'upstream' che abbiamo nel tempo conquistato e quanto sia premiante avere sempre seguito una politica di approvvigionamento flessibile e conservativa. I risultati che ci hanno spinti a una generosa politica di remunerazione verso i nostri

La performance del 2010 rende ancora più visibili gli obiettivi del nostro piano strategico.

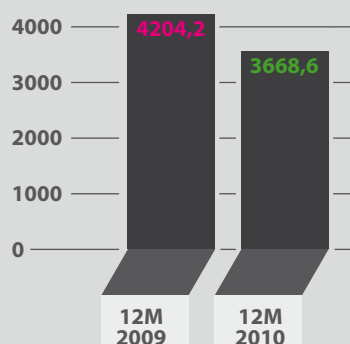
azionisti sono quindi risultati solidi, basati sulle nostre strutturali capacità di crescita organica, conseguiti mantenendo un controllato profilo di rischio. Una performance che rende peraltro ancora più visibili gli obiettivi del nostro piano strategico. Il 2010, infine, è stato un anno importante anche sotto il profilo della gestione finanziaria, innanzitutto per la generazione di cassa positiva, che - avendo alle spalle il picco degli investimenti - ha permesso di ridurre l'indebitamento. Inoltre, grazie alla vendita per 125 milioni del 25% di Herambiente e all'incasso di 140 milioni di euro dall'emissione del nuovo prestito obbligazionario, Hera si è garantita un ulteriore importante polmone in termini di risorse per cogliere future opportunità di crescita attraverso acquisizioni.

Tomaso Tommasi di Vignano

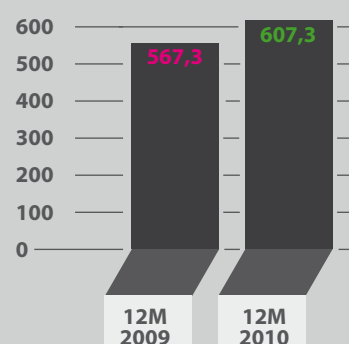


IL DIVIDENDO DI 9 CTS. DERIVA DA RISULTATI SOLIDI, BASATI SULLA CRESCITA ORGANICA E CARATTERIZZATI DA UN CONTENUTO PROFILO DI RISCHIO

Ricavi



Margine operativo lordo € mn





RISULTATI-CHIAVE

(dati in milioni di euro)

- RICAVI**
3.668,6 (-12,7%)
- MOL**
607,3 (+7,1%)
- RIS. OPERATIVO**
315,4 (+8,3%)
- INVESTIMENTI**
353,9
(di cui 345,8 operativi)
- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**
1860,2

A fuoco i risultati dell'esercizio 2010

/// La sostenuta dinamica dei volumi e la migliore redditività operativa in tutte le principali aree di business guidano la crescita del 7,1% del MOL di Gruppo.

/// Il risultato operativo netto cresce dell'8,3%.

/// L'utile netto migliora del 67,2%.

Landamento dei ricavi del 2010, in flessione del 12,7% sul 2009 sconta la contrazione nel trading di energia elettrica e gli effetti del calo del prezzo della commodity sul controvalore delle vendite di gas metano. La buona dinamica dei volumi registrata in tutte le aree di business, con l'eccezione del comparto idrico, ha significativamente limitato l'impatto di tali fattori negativi. La flessione - inevitabile - della prima linea del conto economico non ha comunque impedito che il MOL migliorasse del 7,1%, raggiungendo i 607,3 milioni di euro. L'incidenza del MOL sui ricavi, in aumento dal 13,5% del 2009 al 16,6%, esprime la migliore redditività operativa di tutte le principali aree di business del Gruppo.

Il risultato operativo mostra un progresso dell'8,3%.

L'utile ante imposte migliora poi del 26,7%, grazie alla riduzione di 3,6 milioni degli oneri finanziari netti.

L'utile netto mette quindi a segno un miglioramento significativo, pari al 67,2%, raggiungendo la cifra record di 142,1 milioni.

IL MOL MIGLIORA L'INCIDENZA SUI RICAVI DAL 13,5 AL 16,6% CON IL CONTRIBUTO POSITIVO DI TUTTE LE PRICIPALI AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO

Volumi

	12M 2009	12M 2010	Crescita
Energia el.(GWh)	7047,4	7744,0	9,9%
Distribuz. Gas (mn m3)	2334,4	2504,1	7,3%
Trading Gas (mn m3)	627,9	721,8	15,0%
Calore erogato (GWh)	476,4	534,5	12,2%
Rifiuti urbani (000 t)	1793,9	1864,1	3,9%
Rifiuti da mercato (000 t)	1530,8	1608,5	5,1%
Rifiuti trattati (000 t)	5114,8	5703,1	11,5%
Acquedotto (mn m3)	256,6	250,8	-2,3%

MOL

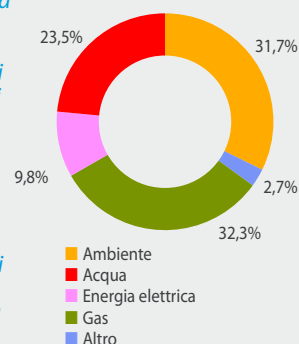
€ mn	12M 2009	12M 2010	Variaz.
Ambiente	187,3	192,6	2,8%
Acqua	131,4	142,5	8,4%
Gas	174,4	195,9	12,3%
Energia elettrica	53,0	59,8	12,8%
Altro	21,1	16,4	-22,3%
TOTALE	567,3	607,3	7,1%

Tutte le aree di business hanno mostrato un MOL in crescita rispetto al 2009, con la sola eccezione del settore Altri Servizi, interessato da una razionalizzazione. Il settore **Gas** incrementa il proprio contributo alla determinazione del MOL di Gruppo, passando dal 30,8 al 32,3%; l'impatto negativo della riduzione del prezzo della materia prima sui ricavi è stato infatti compensato dai maggiori volumi venduti e distribuiti e dall'apporto del nuovo impianto di cogenerazione di Imola. Il MOL del business **Ambiente** beneficia dell'aumento

dei volumi e di smaltimenti maggiormente improntati alla valorizzazione dei rifiuti attraverso processi che li riciclano o li utilizzano per estrarne energia. Nell'area **Acqua**, nonostante la contrazione dei volumi dovuta a una stagione estiva piovosa, il MOL progredisce grazie alla continua attenzione all'efficienza e agli adeguamenti tariffari ottenuti per maggiori servizi prestati e per i relativi investimenti. Nel business **Elettrico** infine il MOL migliora, oltre che per gli incrementi dei volumi venduti e distribuiti, anche per la capacità di interpretare il

contesto di mercato nelle attività di intermediazione: il che ha consentito una campagna di approvvigionamento che si è rivelata vantaggiosa.

Ripartizione del MOL 12 mesi 2010

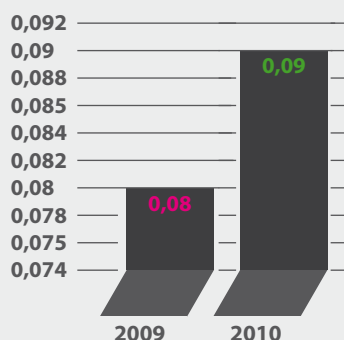


Dividendo per azione di 9 centesimi

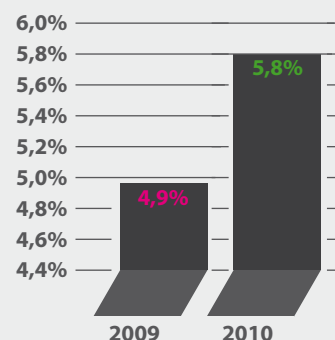
/// Progresso del 12,5% sul dividendo 2009

Il CdA di Hera proporrà all'Assemblea degli Azionisti del prossimo 29 aprile di approvare la distribuzione di un dividendo per azione di **9 centesimi**, in aumento del **12,5%** rispetto al 2009. Tale dividendo rappresenta un **rendimento del 5,8%** se calcolato sul prezzo del titolo Hera al 31 dicembre 2010. **Lo stacco cedola è previsto per il 7 giugno.**

Dividendo per azione €



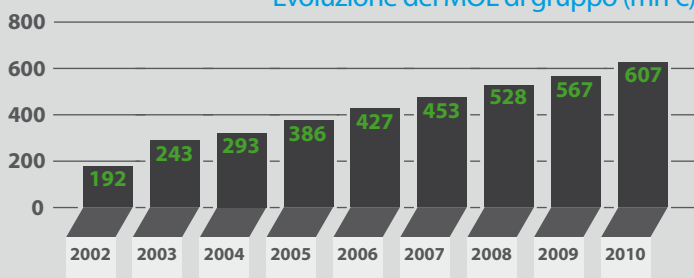
Dividend yield %



Tommaso Tommasi di Vignano premiato come miglior manager utility dell'anno

/// Riconosciuta a Hera una crescita equilibrata e continua nel tempo

Evoluzione del MOL di gruppo (mn €)



Il 17 febbraio scorso al Presidente di Hera è stato consegnato il premio "Manager Utility 2010" per il settore Ambiente. La rivista "Management delle Utilities", che promuove l'iniziativa sotto la direzione del Professor Andrea Gilardoni, docente di Economia e Gestione delle Imprese

all'Università Bocconi di Milano (con il Presidente Tommasi nella foto) ha inteso premiare lo "sviluppo equilibrato e continuo di Hera, azienda leader in Italia nei settori ambientali"; un percorso chiaramente provato dall'andamento del grafico a barre, che presenta il MOL consolidato dalla quotazione a oggi.



Prosegue la crescita di Hera per linee esterne

/// Firmato l'accordo con Acam, la multiutility spezzina, che delinea il percorso di futura aggregazione in Hera

L'accordo, sottoscritto il 19 novembre scorso, prevede un percorso di integrazione progressivo, legato in particolare al raggiungimento di un accordo con le banche relativamente alla ristrutturazione del debito e al riassetto industriale di Acam, che comporterà tra l'altro lo scorporo societario delle reti idriche e dell'impianto CDR (Combustibile da

Rifiuti) di Saliceti. Al verificarsi degli obiettivi finanziari e gestionali, entro metà 2011 Hera acquisirà una percentuale variabile tra il 45% e il 49% di Acam, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato. Entro il 2012, sempre subordinatamente alla realizzazione di ulteriori obiettivi legati al piano industriale, Acam sarà fusa per incorporazione in Hera.



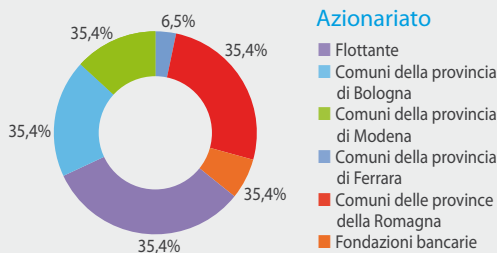
Il titolo Hera

Prezzo al 23.03.2011: **1,6 €**
 Min-Max a 365 gg: **1,3-1,7 €**
 N. azioni emesse: **1.115.013.754**
 Capitalizzazione: **1,8 mld di €**

Specialist: **Merrill Lynch**

Prezzo-target di consensus **1,96 €**

(fonte: ricerca broker)

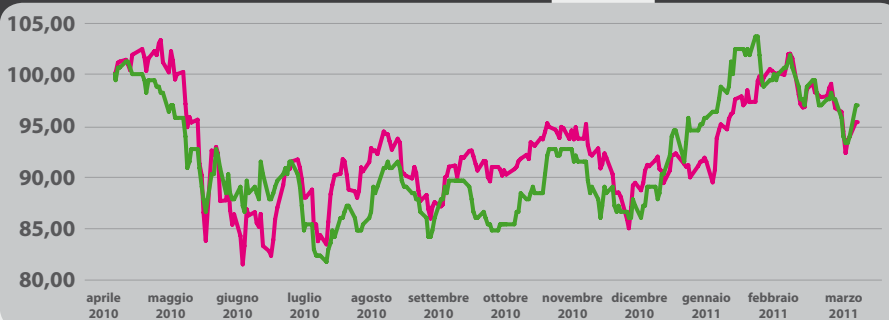


Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso
 FTSE Italia Mid Cap / DowJones Stoxx TMI
 TMI Utility / Axia Ethical / Kempen/SNS Smaller Europe
 SRI Index / Dow Jones Stoxx 600

Performance assoluta a 6 mesi



Performance a 1 anno vs. FTSE Italia All-share Index



Nel periodo successivo alla data di pubblicazione dell'ultima newsletter (11 novembre 2010) il titolo Hera ha realizzato, a partire dal dicembre 2010 e per tutto il gennaio 2011, un importante movimento al rialzo, superiore al 20%, che ha condotto il prezzo del titolo a raggiungere un massimo di 1,7 € il 30 gennaio e permesso di chiudere completamente il gap di performance rispetto all'andamento dell'indice del mercato azionario italiano (FTSE Italia All-share). Nelle settimane seguenti il titolo ha poi ritracciato circa metà del precedente rialzo, anticipando un movimento di correzione che ha interessato comunque anche l'indice del listino italiano a partire da metà febbraio, in seguito al nuovo intensificarsi delle preoccupazioni sulla sostenibilità del debito dei Paesi dell'area periferica dell'EuroZona, all'esplosione delle tensioni politiche nei Paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo e, infine, in seguito al violento terremoto giapponese che ha innescato una crisi tuttora irrisolta sul fronte nucleare.

COPERTURA ANALISTI

Il titolo Hera vanta in questa fase un insieme di raccomandazioni molto positive da parte dei broker: a fronte di ben 12 raccomandazioni di acquisto (Buy o Outperform), è presente un'unica raccomandazione neutrale. Nessun analista suggerisce la vendita del titolo. I prezzi-target vanno da un minimo di 1,7€ fino a un massimo di 2,3€. Rispetto all'attuale target price di consensus di 1,96 €, che rappresenta la media di quelli espressi dai broker in copertura, il prezzo del titolo mostra un potenziale di rivalutazione superiore al 25%.

Broker	Prezzo target €	Rating	Broker	Prezzo target €	Rating
Axia	2,0	Buy	Equita	1,8	Buy
Banca Akros	2,3	Buy	Intermonte	1,8	Neutral
Banca IMI	2,0	Buy	Kepler	2,0	Buy
Banca Leonardo	2,1	Buy	Mediobanca	2,0	Outperform
CAI Cheuvreux	1,8	Outperform	Merrill Lynch	1,8	Buy
Centrobanca	1,7	Buy	Unicredit	2,0	Buy
Deutsche Bank	2,3	Buy	Media 13 analisti	1,96	

23 marzo 2011

CONTATTI

Ufficio Investor Relations
 Responsabile: *Jens K. Hansen*
 T.+39 051 287737
jens.hansen@gruppohera.it

Il prossimo numero della newsletter verrà pubblicato il 12 maggio 2011

HeraNews
 Responsabile *Jens K. Hansen*
Concept e contenuti editoriali
Blue Arrow, Milano
Progetto grafico e impaginazione
moma Studio, Milano

